

L'agricoltura a 5G in prova a Matera



Si è svolta a Matera lo scorso 13 febbraio, presso l'agriturismo Masseria del Parco, una **prova dimostrativa di agricoltura di precisione nell'ambito del progetto Bari Matera 5G «Agricoltura di precisione»**

La sperimentazione in corso intende valutare **l'applicazione della rete 5G a sistemi di agricoltura di precisione**, così da verificare come essa possa ottimizzare le correzioni nella guida automatica e l'applicazione del rateo variabile nella semina, concimazione e nei trattamenti antiparassitari.

I partner del progetto, promosso dal Ministero dello sviluppo economico e che ha scelto **Matera come unica sede in Europa per la sperimentazione nell'ambito dell'agricoltura di precisione**, appartengono al mondo delle telecomunicazioni con Tim, a quello accademico grazie all'Università di Basilicata, con Paola D'Antonio responsabile scientifico del progetto, e a quello imprenditoriale, con le aziende Digimat Matera e Topcon Italia che stanno supportando sviluppo e applicazione di queste innovazioni in agricoltura.

Per Paola D'Antonio «la sperimentazione sta evidenziando come il 5G con bassi tempi di latenza e grande quantità di dati trasferibili può essere un upgrade per guide automatiche e rateo variabili, a supporto di sostenibilità ambientale, tracciabilità e garanzia del made in Italy».

Nuove frontiere

«Una **tecnologia abilitante a scenari molto innovativi** – così ha definito la rete 5G Clelia Lorenza Ghibaudò, project manager Tim – che sta esprimendo la sua fattibilità sul campo grazie a un insieme di professionalità in grado di rendere accessibile al mondo agricolo questo nuovo modo di fare agricoltura». «Una nuova sfida che impatta enormemente sul mondo dell'agricoltura – ha proseguito Ghibaudò – creando scenari che aprono a nuove frontiere, prospettive e opportunità per i giovani che guardano con crescente interesse il settore agricolo».

Secondo Marco Miserocchi, direttore per l'Italia di Topcon Agricoltura, «diventa **sempre più interessante la guida semiautomatica nell'agricoltura di precisione**, anche grazie alla nuova defiscalizzazione, fino al 40%, prevista dal Governo per l'introduzione delle tecnologie 4.0 nelle aziende italiane».

Angelo Donvito, presidente di Digimat, ha sottolineato come «**5G** è una tecnologia democratica perché disponibile a tutti, a basso costo e **permetterà di generare in tempo reale mappe di prescrizione che supporteranno l'agricoltore** nella fertilizzazione e irrigazione riducendo costi e sprechi anche a beneficio dell'ambiente».

Interesse ed entusiasmo emergono dagli interventi degli imprenditori del settore agricolo presenti e coinvolti nella sperimentazione: Masseria Lopinto, Agri Nardulli,

Laseminasodo, Testini. Vito Di Palma, imprenditore che ospita la sperimentazione, racconta di una generazione che guarda al futuro con fiducia, pronta a fare rete e a sfruttare queste tecnologie per un'agricoltura sempre più green in linea con le direttive comunitarie.

Articolo di Carmen D'Antonio pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 7/2020

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE